



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Versalis S.p.A.

Stabilimento di Ravenna

hse_ra@pec.versalis.eni.com

versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato

d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA PRESENTATA DALLA VERSALIS S.P.A. STABILIMENTO DI RAVENNA – **PROCEDIMENTO ID 117/10198.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 24/09/2019, prot. n. 1605/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 *per interventi su pensilina di carico/scarico acrilonitrile isola 20.*

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot CIPPC n. 1605/2019

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0350

Data stesura: 30/09/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.

Ufficio: DVA-D3-AG

Data: 01/10/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Alla Div. III - DVA
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ing. Gaetano Battistella
gaetano.battistella@isprambiente.it

Ing. Roberto Borghesi
roberto.borghesi@isprambiente.it

Oggetto: Trasmissione del parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di modifica dell'AIA presentata dalla Soc. Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ravenna – Procedimento ID 117/10198.

Si trasmette, per i seguiti di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto distinto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: commissione.AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2019-0088

Data stesura: 23/09/2019



Autorizzazione Integrata Ambientale

VERSALIS S.P.A.
STABILIMENTO DI RAVENNA

Parere Istruttorio Conclusivo

(ID 117/10198)

Modifica dell'AIA

(D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

“Interventi su pensilina di carico/scarico acrilonitrile isola 20”

DECRETO AIA: U.prot DVA_DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (G.U. S. Gen. N. 230 del 3-10-2011)

AVVIO PROCEDIMENTO: Prot. DVA.Registro Ufficiale.U.0013221.24-05-2019

ISTANZA DEL GESTORE: Prot. DIRS/91/LM/sr/sb del 06/05/2019

(Prot. DVA.RU.I.0011624.08-05-2019).

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (DVA.RU.I.0015034.12-06-2019)	Prof. Antonio Mantovani (Referente GI)
	Dr. Mauro Rotatori
	Avv. David Roettgen
Regione Emilia-Romagna	Ing. Matteo Balboni
Provincia di Ravenna	--
Comune di Ravenna	Dott. Gianni Gregorio



SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	5
2.1	Atti presupposti	5
2.2	Atti normativi	6
2.3	Attività istruttorie	7
3	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	8
4	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	8
4.1	Interventi in progetto	8
4.2	Cronoprogramma degli interventi	9
5	IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA	9
5.1	Consumo di materie prime e di combustibili	10
5.2	Bilancio energetico	10
5.3	Consumi idrici	10
5.4	Emissioni in atmosfera	10
5.5	Scarichi idrici	10
5.6	Rumore	10
5.7	Rifiuti	10
6	CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	11
7	CONCLUSIONI	12
8	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	12
9	TARIFFA ISTRUTTORIA	12



1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. (Nota: Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - DPCM 19 giugno 2019, n. 97).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 ⁽¹⁾ dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria AIA/IPPC di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06.
Gestore	Versalis S.p.A. – installazione IPPC sita nel Comune di Ravenna (RA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater D.Lgs. 152/06).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, co. 1, lettera i-ter D.Lgs. 152/06).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del

⁽¹⁾ Il D. Lgs. 152/2006 richiamato in questo Parere si intende aggiornato alla data di redazione dello stesso.



	<p>D.lgs. n. 152/06, indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett.- l-bis, del D.lgs. n. 152/06).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06).
Documento di riferimento sulle BAT (BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06).</p>
Conclusioni sulle BAT (BATC)	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06).</p>
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs 152/06 - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "<i>Piano di Monitoraggio e Controllo</i>".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06.</p>



Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06).

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0015034.12-06-2019, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società Versalis S.p.A., sito nel Comune di Ravenna (RA), al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Antonio Mantovani (Referente), – Dott. Mauro Rotatori, – Avv. David Roettgen;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna, – // – Provincia di Ravenna, – Dott. Gianni Gregorio – Comune di Ravenna;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.



2.2 Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) <u>aggiornato allo stato di redazione del presente PIC</u> ;
visto	il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. It. n. 72 del 27/03/2014 - Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. n. 152/06 che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 che riporta le norme procedurali generali dell'impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso, i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i> ”;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i> ”;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 , ai sensi del quale “ <i>fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso</i> ”;



esaminato	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente i Best Available Techniques Reference Documents (BRef):</p> <ul style="list-style-type: none">• Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (CWW) – 2016;• Production of Polymers (POL) - Agosto 2007.• Production of Large Volume Organic Chemicals (LVOC) – 2017.
-----------	---

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 alla Società Versalis S.p.A. per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Ravenna (RA).
esaminata	La nota acquisita al prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0011624.08-05-2019, con la quale il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell'AIA per la realizzazione di alcuni interventi sulla pensilina di carico/scarico dell'acrilonitrile presso l'Isola 20.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013221.24-05-2019.
esaminata	La relazione istruttoria di Ispra del 22/07/2019 a supporto della Commissione AIA-IPPC (m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020102.31-07-2019) redatta da: - Ing. Federica Bonaiuti - Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) inviata per condivisione in data 06.09.2019 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore da condividere entro il 13.09.2019.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



3 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ravenna (RA)
Via	Via Baiona 107, 48123 Ravenna (RA)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1, 20097 San Donato Milanese (MI)
Rappresentante Legale	Ing. Luca Meneghin Recapito telefonico 0544.513511 e-mail: luca.meneghin@versalis.eni.com
Gestore Impianto	Ing. Luca Meneghin Recapito telefonico 0544.513511 e-mail: luca.meneghin@versalis.eni.com
Referente IPPC	Dott. Michelangelo Borghese Recapito telefonico 0544.513678 e-mail: michelangelo.borghese@versalis.eni.com
Tipo impianto	Impianto chimico
Codice attività IPPC	Codice IPPC 4.1 – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base Sottocodice i) Gomme sintetiche (attività principale)
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI, stabilimento soggetto a notifica e rapporto di sicurezza
Sistema di gestione ambientale	Sì (ISO14001)

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con Nota prot. DIRS/91/LM/sr/sb del 06/05/2019, acquisita dal MATTM con prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0011624.08-05-2019, il Gestore ha presentato istanza di modifica dell'AIA per la realizzazione di alcuni interventi sulla pensilina di carico/scarico dell'acrilonitrile presso l'Isola 20.

Nei seguenti paragrafi vengono descritti in dettaglio gli interventi in progetto.

4.1 Interventi in progetto

Il Gestore comunica quanto di seguito riportato, in questo paragrafo.

L'acrilonitrile, allo stato attuale, è approvvigionato via nave e stoccato nel serbatoio verticale cilindrico D8 da 200 m³. Il serbatoio è polmonato con gas inerte (azoto) e collegato ad un sistema di abbattimento e recupero dei vapori di tipo criogenico.

Il prodotto è approvvigionato a mezzo navi cisterne ed è distribuito all'impianto SBR in emulsione, tramite tubazione posta su pipe rack. La quota residua viene spedita a clienti all'estero via autobotte o ferrocisterna, con caricamento a ciclo chiuso presso la pensilina di carico/scarico dell'Isola 20.

L'attività svolta presso la pensilina indicata è di norma di solo carico, in quanto le operazioni di scarico sono oggi estremamente rare.

Poiché il mercato dei prodotti in lattice e gomma sintetica richiede attualmente un product mix con contenuti di acrilonitrile inferiori, l'acrilonitrile che oggi viene approvvigionato via nave in futuro sarà conferito all'impianto prevalentemente attraverso ferrocisterne.



Di conseguenza, presso la pensilina in esame, la movimentazione annua massima del prodotto indicato diminuirà, riducendo sensibilmente le operazioni di carico a favore delle operazioni di scarico.

Per tale motivo, si rende necessario prevedere una modifica della pensilina che consiste sostanzialmente in:

- installazione di una nuova pompa di scarico – tale pompa sarà del tipo a trascinamento magnetico autoadescante, in grado di ridurre sensibilmente le emissioni nell'ambiente;
- realizzazione di un nuovo sistema di immissione di azoto in ferrocisterna/autocisterna, da utilizzare durante le fasi di scarico per controllarne la pressione. Lo scarico delle ferrocisterne, infatti, viene effettuato a circuito chiuso, immettendo azoto nella fase vapore per compensare lo svuotamento del liquido e assicurare che non si creino condizioni di vuoto all'interno della cisterna stessa;
- installazione di un nuovo trasmettitore di livello ed una nuova valvola di blocco in modo da garantire la protezione da sovra-riempimento del serbatoio D8 durante lo scarico delle ferrocisterne/autocisterne, migliorandone di fatto la sicurezza operativa.

4.2 Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore ha fornito il seguente cronoprogramma per la realizzazione delle opere descritte al precedente paragrafo.

N°	DESCRIZIONE ATTIVITA'														
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
0															
1	PROGETTAZ. DI DETTAGLIO	■	■												
2	EMISSIONE RDA MATERIALI		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3	ORDINI MATERIALI MECCANICI			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4	FORNITURA ITEM MECCANICI			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5	APPALTO E FORNITURA STRUMENTI			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6	ACQUISTO e FORNITURA BULK			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7	INIZIO LAVORI														
8	MONTAGGI MECCANICI														
9	MONTAGGI ELETTRICI E STRUMENTALI														
10	PRECOMMISSIONING														
11	COMMISSIONING E AVVIAMENTO														

5 IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto nel precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che le modifiche proposte non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

La modifica proposta dal Gestore non prevede inoltre modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06, non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Sono di seguito riportate le valutazioni del Gestore in merito agli impatti determinati sulle matrici ambientali dalle modifiche in progetto.



5.1 Consumo di materie prime e di combustibili

Il Gestore dichiara che gli interventi in progetto non comporteranno alcuna variazione ai consumi di materie prime né di altri materiali in ingresso rispetto a quanto attualmente autorizzato.

5.2 Bilancio energetico

Il Gestore dichiara che gli interventi in progetto comporteranno variazioni irrilevanti al bilancio energetico degli impianti.

5.3 Consumi idrici

Il Gestore dichiara che il progetto non comporterà variazioni ai fabbisogni idrici degli impianti rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.

5.4 Emissioni in atmosfera

Il Gestore dichiara che gli interventi in progetto, mirati a garantire l'assenza di dispersioni, anche accidentali, di acrilonitrile nell'ambiente, non introduce variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera, non è infatti prevista alcuna modifica rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.

La nuova pompa che sarà installata per le fasi di scarico è del tipo a trascinamento magnetico con doppia campana di contenimento, che assicura "emissioni zero".

5.5 Scarichi idrici

Il Gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non introducono variazioni all'assetto degli scarichi idrici né della qualità dei reflui degli impianti, per i quali continuerà ad essere garantito il rispetto dei limiti prescritti dall'AIA vigente.

5.6 Rumore

Il Gestore ha dichiarato che gli impatti sulla componente rumore sono ininfluenti, in quanto per l'acquisto e l'installazione delle nuove macchine saranno adottati i migliori standard di riferimento possibili, chiedendo al fornitore il rispetto del limite di 80 dB(A).

5.7 Rifiuti

Il Gestore ha dichiarato che i rifiuti prodotti durante la fase di realizzazione degli interventi, tipici di un cantiere, saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente e saranno inviati a recupero/smaltimento presso idonei impianti autorizzati. A modifica ultimata non vi sarà alcun aumento della produzione di rifiuti.



6 CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi del capitolo 4, le modifiche in progetto determinano gli impatti di seguito riassunti:

MATRICE	QUANTIFICAZIONE IMPATTO
Consumo materie prime	nessun impatto
Consumo di combustibile	nessun impatto
Consumi energetici	nessun impatto
Consumi idrici	nessun impatto
Emissioni convogliate in atmosfera	nessun impatto
Emissioni diffuse in atmosfera	nessun impatto
Scarichi idrici	nessun impatto
Rifiuti prodotti	nessun impatto
Rumore	nessun impatto

L'unica componente ambientale che potrebbe subire una variazione a seguito della modifica proposta riguarda le emissioni in atmosfera di vapori di composti organici di acrilonitrile.

Allo stato attuale, l'acrilonitrile approvvigionato via nave e stoccato nel serbatoio verticale cilindrico D8 da 200 m³, polmonato con gas inerte (azoto) e collegato ad un sistema di abbattimento e recupero dei vapori di tipo criogenico.

La modifica proposta della pensilina consiste in:

- installazione di una nuova pompa di scarico a trascinamento magnetico autoadescante, in grado di ridurre sensibilmente le emissioni nell'ambiente;
- realizzazione di un nuovo sistema di immissione di gas azoto in ferrocisterna/autocisterna nelle fasi di scarico effettuate a circuito chiuso, immettendo azoto nella fase vapore per compensare lo svuotamento del liquido;
- installazione di un nuovo trasmettitore di livello ed una nuova valvola di blocco in modo da garantire la protezione da sovra-riempimento del serbatoio D8 durante lo scarico delle ferrocisterne/autocisterne, migliorandone di fatto la sicurezza operativa.

Il sistema di abbattimento e recupero dei vapori di tipo criogenico dell'acrilonitrile stoccato nel serbatoio verticale cilindrico D8 da 200 m³ rimane immutato a seguito della modifica proposta e non vengono modificate le emissioni in atmosfera dal pertinente punto di emissione convogliata n. 55 (cfr. Tabella 9, par. 9.3.1 del PIC parte integrante del decreto autorizzativo AIA) presso il reparto Parco Generale Serbatoi (PGS).

La modifica si rende necessaria per le diverse modalità future previste per l'approvvigionamento dell'acrilonitrile (reagente liquido); il gestore afferma infatti che vengono ora richiesti dal mercato prodotti in lattice e gomma sintetica con contenuti inferiori di acrilonitrile, di conseguenza risulterà più opportuno in futuro il suo conferimento all'impianto mediante ferrocisterne, invece delle attuali navi cisterne.



7 CONCLUSIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti dei capitoli 4 e 5 della presente Relazione Istruttoria,

si ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore (prot. m_amte.DVA.Registro Ufficiale.UU.0001879 del 25/01/2018 esprima sufficienti elementi per motivare l'istanza del Gestore come modifica non sostanziale, considerato che:

- a) non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06.
- b) non determina modifiche significative e negative sull'ambiente rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica oggetto della presenta Relazione Istruttoria non comporta l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011.

9 TARIFFA ISTRUTTORIA

Con Nota del 06.05.2019, il Gestore ha dichiarato di aver presentato attestazione di pagamento della tariffa istruttoria. Dal sito web del MATTM risulta un versamento di 4.050,00 euro per lo svolgimento dell'istruttoria oggetto della presente relazione.

In particolare, l'ammontare corrisponde a quanto previsto dall'Allegato III del DM n. 58 del 06.03.2017 in caso di modifica o di riesame dell'AIA che diano luogo solamente a modifiche non sostanziali di un impianto.

Si ritiene congrua la tariffa versata.